PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2359 — Trieste, Domenica 24 Giugno 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. N. 2359

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi. soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'apertura del parlamento germanico. BERLINO 23. Alla solenne riapertura della Dieta dell'Impero nella Sala Bianca il corteo imperiale sarà preceduto dalle insegne dell'impero; seguirà l'imperatore circondato dai principi regnanti e dagli altri principi. Durante la lettura del discorso della Corona, l'imperatrice prenderà posto in piedi innanzi alla tribuna. La cerimonia sarà preceduta da un ufficio divino celebrato nella cappella di Corte.

BERLINO 23. Alla riapertura della Dieta dell'impero che avrà luogo lunedì, assisteranno tutti i potentati germanici. L'assemblea avrà un'impronta confederale. Il Würtemberg, causa la malattia del re, sarà rappresentato dal principe imperiale.

La *National Zeitung* assicura che il discorso della Corona che farà l'imperatore Guglielmo sarà d'intonazione più pacifica di quelli degl'imperatori Federico e Guglielmo I, essendosi migliorati i rapporti con la Russia.

Trattato franco-italiano. ROMA 23. Assicurasi che i negoziati pel trattato di commercio colla Francia, ripresi da qualche tempo, sono già a buon punto. Anzi nei circoli parlamentari si asserisce che fra poco perverrà l'annuncio ufficiale della loro conclusione. Non sarebbe improbabile che la base d'accomodamento sia stata trovata nello stesso trattato che Robilant ebbe l'inopportuna idea di denunziare.

ROMA 22. Assicurasi che il deputato Laur sia latore delle proposte della Francia per il trattato commerciale. Il nostro governo le troverebbe accettabili.

Guglielmo ringrazia. ROMA 23. L'imperatore Guglielmo incaricò il nostro ambasciatore De Launay di ringraziare il municipio di Roma per le condoglianze espresse in occasione della morte di Federico III.

Per il duca d'Aumale. «Non possumus». PARIGI 23. Il Consiglio dei ministri deliberando sulla petizione del Comitato dell'Academia prese la seguente decisione: Le presenti circostanze non permettono di accordare al duca d'Aumale di ritornare in Francia.

Parlamento italiano. ROMA 23. La Camera approvò il bilancio della publica istruzione. Lunedì nella seduta antimeridiana si discuterà la legge sugli stipendi degl'impiegati; nel pomeriggio i provedimenti finanziari.

In Vaticano. ROMA 23. Alcuni cardinali insistono perchè il papa tolga il divieto ai clericali di recarsi alle urne, per le elezioni politiche. — E' imminente la publicazione d'un'enciclica papale intorno alla libertà civile e religiosa del papa.

Ancora la nuova legge comunale in Italia. ROMA 23. Nelle frazioni di destra e del centro continua il proposito di non volere la riforma comunale e quindi la risoluzione di dar la precedenza ai provedimenti ferroviari e poi andarsene. D'altra parte un forte gruppo di sinistra e di estrema sinistra sarebbe deciso di abbandonare l'aula e lasciare al ministero ed alla destra la responsabilità di votar la legge ferroviaria da soli, quando non si abbia la certezza che la legge comunale venga discussa prima delle vacanze. E' quindi probabile che su questo terreno abbia luogo la battaglia parlamentare appena esaurito il bilancio dell'entrate.

Il matrimonio di Amedeo di Savoia. ROMA 23. E' commentatissimo l'articolo del *Diritto* che espone l'idea che il matrimonio del principe Amedeo colla principessa Letizia abbia a seguire in forma intima e senza pompa, per non urtare certe suscettibilità. Infatti si rileva come in Francia la notizia degli sponsali tra il fratello del re d'Italia e la figlia e sorella di due pretendenti all'impero francese abbia fatto sgradita impressione non solo nelle varie frazioni del partito republicano, ma eziandio fra i realisti, che sono più numerosi dei bonapartisti. Questo fatto potrebbe esser causa di un nuovo raffreddamento nelle relazioni fra i due paesi. (Da altri dispacci che rechiamo da Parigi e da Roma apparisce il contrario. *N. d. R.*)

Boulanger alla Camera. PARIGI 23. Boulanger intervenne alla seduta della Camera e vi si trattenne quaranta minuti. Non vi fu alcuna dimostrazione nè dentro nè fuori della Camera.

Un saluto francese all'Italia. PARIGI 23. Il Consiglio generale della Senna votò unanime il seguente ordine del giorno: Il Consiglio generale della Senna, cogliendo la propizia occasione di manifestare i suoi sentimenti verso il popolo italiano, gli invia i suoi saluti fraterni e fa voti per la conclusione del trattato commerciale.

La flotta inglese. ROMA 28. La flotta inglese, sotto il comando del duca di Edimburgo, tornerà fra breve in Italia per visitare alcuni porti del Mediterraneo e della Sicilia. Questa visita dimostrerebbe ancor più il completo accordo esistente fra i gabinetti di Londra e di Roma.

Ancora l'incidente al tribunale di Vienna. VIENNA 23. (V. *Piccolo della Sera* di ieri. *N. d. R.*). Il maestro lastratore Giuseppe Skokan, accusato di grave lesione corporale sulla propria sorella, fu condannato stamane a 6 mesi di carcere. Udita appena la sentenza, lo Skokan tirò due colpi di revoltella contro sè stesso. L'uno sfiorò il sostituto procuratore di Stato Schwerghuber e ferì leggermente al braccio l'astante Vittorio Stoiber, l'altro ferì gravemente al capo lo Skokan stesso. Il condannato tentò di tirare un terzo colpo, ma venne disarmato. Si cercò di adagiarlo e calmarlo, ma egli si schermì, dichiarando di voler morire in piedi come un soldato. Il procuratore dichiarò non essere escluso che lo Skokan volesse uccidere la sorella, presente al dibattimento. Fu incamminata un'inchiesta. L'incidente sollevò grande rumore.

Tiro a segno. ROMA 23. Domani il re ed il principe di Napoli interverranno alla gara reale del tiro a segno.

Smentita. PARIGI 23. Si smentisce recisamente la voce che il governo si disponga ad assumere un prestito

Delegazione austriaca. BUDAPEST 23. La Delegazione austriaca approvò senza discussione il bilancio degli esteri. Il referente Thun osservò esser questa adesione alle proposte della Commissione una manifestazione di fiducia alla politica di Kalnoky, la quale è approvata dalle popolazioni della monarchia. – La Delegazione approvò poi, anche senza discussione, l'ordinario per l'esercito. Il relatore Mattus si riferì alla esauriente motivazione data dal ministro della guerra in seno alla Commissione.

Notizie telegrafiche.

Gli studenti francesi e l'Italia. VENTIMIGLIA 22. Gli studenti di Parigi, guidati da Chameton, reduci da Bologna, prima di lasciare l'Italia inviarono per telegrafo ai loro colleghi nuovi ringraziamenti per le calorose e simpatiche accoglienze ricevute, terminando il dispaccio con «Vive l'Italie».

Duello mortale. PRESBURGO 22. In questa caserma dello Spedale si batterono alla sciabola il tenente Ottmar e il cadetto sostituto ufficiale Neullreich del reggimento 72. Il primo riportò ferite mortali al ventre ed al braccio. Il secondo fu pure ferito gravemente. Causa dello scontro: una signorina di questa società; nulla però si sa di preciso. I due feriti furono trasportati all'ospedale militare.

Briganti uccisi. MONASTIR 22. Il famigerato capo banda Nico, già ufficiale nell'esercito greco, fu ucciso non lungi da Castoria con nove uomini della guardia nazionale greca. Tempo addietro il Nico aveva fatto prigioniero presso Salonicco il colonnello inglese Singer e lo aveva rilasciato verso un riscatto di 14,000 lire turche. Presso Blatza furono uccisi altri 13 briganti greci. Le loro teste sono esposte davanti al palazzo del governatore.

Vino ai pesci. NIZZA 22. Ieri questo municipio fece gettare in mare 25,000 litri di vino proveniente da Cette, perchè riconosciuto adulterato e dannoso alla salute.

CORTE D'ASSISE.

Ieri mattina alle 9 1/2 si è ripreso il dibattimento per crimine di truffa e d'infedeltà in confronto del cambiavalute Giuseppe Baisinger, colla lettura dei quesiti formulati dalla Corte. Sono tre: il 1.o riflette il crimine di truffa; il 2.o il delitto di fallimento colposo; il 3.o il crimine di infedeltà.

Prende la parola il P. M. per la sua

Requisitoria.

L'oratore principia collo spiegare lo stato dell'azienda M. Consolo allorchè venne assunta dall'accusato ed i primi passi del Baisinger, diventato proprietario della ditta; – in sostanza fa la parafrasi dell'atto d'accusa. – Constatato come il negozio fosse stato passivo di oltre duemila fiorini, rileva che l'accusato fondava tutta la sua speranza, per riequilibrarlo, in una vincita, il che rivela in lui, non il negoziante prudente, ma affidantesi all'azzardo. Parla quindi dei viaggi che il Baisinger intraprese in Istria, in Dalmazia e nel Goriziano e spiega com'egli mettesse in opera l'inganno per trappolare i clienti, i quali ebbero appena per un momento a vedere i biglietti che loro doveva consegnare e che invece egli impegnò, truffando così i denari delle rate che dessi clienti gli pagavano. Accenna pure al fatto che anche lo Schey ed il Wittmann furono danneggiati, ma di questi non si occupa. Dice che il Baisinger tende a diminuire il danno reale per mascherare il dolo del fallimento. Basandosi sulla deposizione di un teste, il P. M. dice che l'accusato sprecava molto denaro, che aveva un quartiere messo con lusso, che imprendeva dei viaggi dispendiosi, conducendosi seco il proprio agente. Nega che la concorrenza sia stata la causa del cattivo andamento dell'azienda del Baisinger e dice che ove ciò fosse, anche i suoi concorrenti dovrebbero oggi essere falliti. Analizzando dettagliatamente le risultanze del dibattimento, dimostra che il Baisinger aveva l'intenzione di frodare i suoi clienti; tanto vero che quando uno aveva già pagato l'ultima rata e reclamava il titolo originale, il Baisinger rispondeva di tenerlo a sua disposizione e lo rimandava ad un'altra settimana, menandolo così pel naso.

Riguardo alla infedeltà a danno della Cesnik l'oratore la ritiene provata dal fatto che il Baisinger aveva impegnato le cartelle senza esserne autorizzato; e se la restituzione di dette cartelle fu effettuata, questa avvenne dopo che la denuncia era già stata presentata; tale restituzione non distrugge la colpabilità.

Riguardo alla capacità a delinquere dell'accusato, accenna alla grave condanna da questi già subita per titolo di truffa.

L'oratore conchiude chiedendo ai giurati un voto di colpabilità.

***

Il presidente chiede all'accusato se ha qualche cosa da osservare. Il Baisinger fa notare che la condanna subita risale a 30 anni addietro e l'ebbe a riportare allorchè era ancora ragazzo, in età di soli 17 anni; da allora si studiò sempre di riabilitarsi. Nega d'avere fatto spese superflue ed osserva che aveva 14 individui in famiglia da mantenere.

Difesa.

Il difensore avv. dottor Richetti, dopo aver accennato alla voluminosità dell'atto d'accusa, dice che il P. M. ha — magari contro sua volontà — dimostrato che il suo difeso non è colpevole se non di fallimento colposo e che gli basterebbe ripetere la requisitoria, per dimostrare la non colpabilità dell'accusato; soggiunge che l'oratore della legge ha asserito che il Baisinger si è spacciato per solvente, ma non lo ha dimostrato come sarebbe stato suo dovere. Ammette che il Baisinger siasi valso di qualche strattagemma per concludere degli affari, ma dice non essere risultato dal processo che egli siasi spacciato per signore, nè per tale che avesse per socio un uomo danaroso. In tutto il processo non risultarono le false apparenze, nè gli ingannevoli raggiri, che sono gli estremi voluti dalla legge per il crimine di truffa; men che meno apparisce dimostrata la pravità d'intenzione.

Riguardo ai viaggi che il Baisinger intraprese, dice assurdo qualificarli siccome un lusso; tanto varrebbe, ad uno che deve scrivere, fare un carico per l'acquisto di un calamaio. Circa al lusso nella famiglia del Baisinger, accampato dal P. M. quale una prova dello spreco di denaro, risponde col citare la riferta dell'avvocato della massa, la quale dice che in casa del Baisinger non si trovava che il puro necessario. Qualifica di cattiva l'idea del P. M. di citare la condanna scontata dal Baisinger ed inflittagli 30 anni or sono, che non prova nulla; per converso stanno le informazioni della Polizia che suonano favorevoli all'accusato. Chiede quindi che i giurati neghino il primo quesito riflettente il crimine di truffa ed affermino la seconda questione risguardante il fallimento colposo.

Per quel che risguarda l'accusa d'infedeltà per l'affare dei biglietti della Cesnik, dimostra non esistervi reato, poichè l'impegnatario dei viglietti si era impegnato di restituirli a qualunque richiesta, anche senza esborso dei denari versati; e se non poterono essere ritirati prima di quel che lo furono, si fu perchè il tribunale li sequestrò all'aprimento del concorso.

Verdetto — Sentenza.

Il presidente cons. Sciolis, con quella chiarezza che gli è solita, fa il riassunto del dibattimento, dopo di che i giurati si ritirano; sono le 12 e qualche minuto.

Il risponso della giurìa si fu: prima questione, riflettente il crimine di truffa, *7 sì* e *5 no*; è quindi negata, poichè per l'affermazione ci vogliono non meno di otto sì.

Seconda questione, delitto di fallimento colposo, *affermata ad unanimità*.

La terza questione — crimine d'infedeltà — è negata a *voti unanimi*.

Il Baisinger, allorchè rientra in sala per udire la lettura del verdetto, è oltremodo abbattuto. La galleria è affollata. L'attenzione è intensa, il silenzio solenne. All'udire che la prima e terza questione sono negate il Baisinger si rinfranca.

Concessa la parola al P. M. ed alla difesa per le relative proposte, la Corte si ritira per formulare la sentenza. In esito al responso della giurìa il Baisinger è assolto dei crimini di truffa e d'infedeltà, è invece dichiarato colpevole del delitto di fallimento colposo e viene perciò condannato a *quattro mesi* di arresto.

***

Domani, lunedì, dibattimento per crimine di furto, contro Guglielmo Pototschnig. Presiederà il cons. Colcuc, giudici i cons. Mrach e Legat. P. M. il proc. di Stato Taddei; difensore l'avv. dottor Feriancich.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna piena. — Leva il sole ore 4.18 tram. 7.46. Oggi: S. Giov. Batt. Domani: S. Prospero. Termometro C. ore 7 antim. 225.1 2 pom. 25.6 Altezza barom. 761.5

La distribuzione dei premi all'esposizione dei vini. Ieri al mezzodì, al Politeama Rossetti vi fu la distribuzione dei premi agli espositori.

Alla solennità presiedeva il Sig. Podestà dottor Riccardo Bazzoni, il quale pronunciò un breve discorso: constatò la felice riuscita della esposizione che valse a porre in rilievo i progressi fatti nelle nostre provincie, nella orticoltura e nella fabricazione dei vini; rivolse parole di encomio alla Società Agraria ed al Comitato per la loro operosità e ringraziò infine le corporazioni e la stampa per l'appoggio dato alla mostra.

Prese poi la parola il signor Barone de Conrad, delegato governativo, accennando alla somma importanza dell'agricoltura, come di fattore principale della civiltà, e delineando i meriti della classe agricola nella società, per gli immensi servigi che le rende, mercè un lavoro costante, faticoso.

Il signor dottor Carlo Machlig, presidente del Comitato, partecipò quindi come oltre ai premi conferiti dal ministero dell'agricoltura, anche il ministero del commercio abbia elargito tre medaglie d'argento ed otto di bronzo a premiare meriti rilevanti nel commercio vinicolo.

Seguì infine l'elenco di tutti i premiati i quali si presentarono a ricevere le medaglie e i diplomi, per vini e liquori, dal signor prof. Augusto Vierthaler, per apparati dal signor prof. Osnaghi, per fioritura ed orticoltura dal signor R. Tominz.

Diamo qui i nomi dei premiati ritenendo riescano d'interesse per molti dei nostri lettori:

SEZIONE VINI. *Diploma d'onore.* (8): Conte Teod. Latour - Alb. Dr. Levi - Consiglio agrario prov. del Margraviato d'Istria in Parenzo.

Medaglia d'oro dell'esposizione. (22) Burgstaller cav. nob. de Bidischini - Mauroner Leop. - Scuola agraria provinciale di Gorizia sezione Italiana - Scuola agraria provinciale di Gorizia, sezione slovena - Kammel nobile de Hardegger - Baseggio de Nicolò - Carbonajo Giovanni - Covrich prof. Matteo - Corazza fratelli - Canciani N. - Del Bello Dr. Nicolò - Petris nobile di Dellamare - Corva Spinotti Nicolò - Perlini Giuseppe - Suria Don Ant. - Kuppelwieser Franc. - Pedrotti Gius. - Sommadossi G. - Bouvier Clotar - Hintze Valdemaro - Berg, Volk e C.o - Millicich Lucca - Lobkovich prin. Ferd. - Berkovich.

Medaglia d'argento dell'Esposizione. (28). Cllioud Giov. - Daneu Ed. - Fonzari Eug. - Gortan Carlo - Amministrazione di S. A. principessa Reus-Hohenlohe - Amministrazione Jachia - Lorenzutti capo-vignaiuolo - Clauss Carlo, capo cantiniere, collaboratore del Conte Latour - Brumat Biagio, capo vignaiuolo, del cav. Dr. Levi - Carlini G. capo cantiniere, del cav. Dr. Levi - Golievschik - Gerlusick - Callogiorgio ing. Giov. - Drioli Giov. - De Mori Naz. - Manzutto Dr. G. - Sason Matt. - Triscoli Giov. - Tommasi Ag. - Wagner Luigi e Comp. - Cumbat Marco - Galzigna Matt. - Lautieri conte Car. - Chiste Vitale - Garbari fratelli - Alberti conte Ruggero - Wegscheider G. - Stahlener fratelli.

Medaglia d'argento del ministro del commercio. Dr. Manzutto, Umago; per avere sviluppato potentemente non solo la produzione vinicola dell'Istria, ma attivato eziandio un commercio rilevante dei suoi vini.

Conte La Tour, Cormons; per i medesimi titoli. - Kuppelwieser Fr. Bolzano: per eguali meriti.

Diploma di medaglia d'argento. Triscoli G. Umago per avere promosso il commercio dei suoi vini colla China.

Medaglia di bronzo. Cumbat Marco Lissa; per avere un esteso commercio di vini all'estero. - Perlini G. Zara avviato per eguale titolo. - Riboli Lod. Spalato per stesso titolo. - Pedrotti Gius. Mezzolombardo, detto detto. - Berger-Volk e C.o Vienna, per i Cognac di merito superiore, atti a favorire a mezzo della nostra piazza, un commercio rilevante coll'estero.

Medaglia d'argento dello Stato. (28). Burgstaller cav. nob. de Bidischini - Mauroner Leop. - Valerio Ang. - Cerne Franc. - Amministraz. Jachia - Kammel nob. de Hardegger - Zlobec Ant. - Covrich prof. Matt. - Corazza fratelli - Del Bello Dr. Nicolò - Gravisi marchesi eredi di And. - Machlig Dr. Carlo - Mrak Dr. Ed. - Petris Nic. nob. di Dellamare - Corva-Spinotti Nic. - Toppo cav. Rod. - Canciani N. - Cumbat Marco - Galzigna Matt. - Gius. Perlini - Giov. Supuch - Suria don Ant. - Sarich frat. - Lantieri conte Fed. - Kuppelwieser Franc. - Oesterreicher Franc. - Pedrotti Gius. - Hintze Valdemaro.

Medaglia di bronzo dell'Esposizione. (20): Giannacopulo Giov. - Klampferer Gius. - Luxa Marino - Gordini Luc - Peterin Fr. cantiniere del sig. Kammel nob. de Hardegger - De Colle Pietro - Depangher Giov. - De Santi Ant. - Delton Gius. - Fortuna Ant. - Franck Carlo - Franzin And. - Fiorencich Leon. - Manzutto Pietro - Precali Pietro - Zarich Ant. - Stampalia Tom. - Arquin Gius. - Consolati fratelli - Wolkenstein Guglielmo.

Medaglia di bronzo dello Stato. (60): Consorzio vinicolo di Dornberg - Rovis Giov. Batt. - Amministrazione di S. A. principessa Reus-Hohenlohe - Zivec Gius. - Belci Dom - Baseggio de Nicolò - Carbonajo G. - De Mori Naz. - Doblanovich Dom. - De Franceschi (Umago) - De Franceschi (Seghetto - Malusà Domen. - Manzini Giov. fu Giov. Batt. - Marsich Ant. - Mianich G. Ant. - Marchesi Carlo - Robba Mich. - Suran Dr. Giov. - Zuliani Dan. - Rota Conte - Riboli Lod. - Chiste Vitale - Martinelli And. - Pellegrini Romano - Tommasi Giov. - Alberti conte Rugg. - Ursich - Wegscheider Giov. - Stahlener F. - Bouvier Clotar.

Menzione onorevole dell'Esposizione. (9). Nabergoi Giov. Locatelli bar. Mich. - Marchesi Pietro - Sotto Corona Tom. - Tromba Ant. - Wassermann Giov. - Righetti Dr. cav. Enr. - Matcovich Giov. qm. Ant. - Zimmermann Gius. - Bernardi Pietro.

Fu ancora dato il diploma di *menzione onorevole* perchè espositori della Transleitania e quindi contemplati nello schema del Programma come fuori di concorso, e la Giuria li dovette parificare agli esteri e precisamente:

Csato Giulio - Ungheria; Elser Giov. - Fünfkirchen; Neubauer Gius. - Ungheria; Weiller Giov. - Fünfkirchen.

OLII. *Diploma di medaglia d'argento.* Rod. cav. Toppo.

Medaglia di bronzo: G. Dr. Manzutto. Giudicato dalla Giuria, quantunque fuori di concorso raccomandabile sotto ogni riguardo il liquore.

Bepsin Magen Bitter di Ernst L. Arp di Kiel.

Nella Sezione MACCHINE AGRICOLE ED APPARATI ANTICRITTOGAMICI furono premiati con *diploma di medaglia d'oro:* Ph. Mayfarth e C.o - Enrico Kappeller.

Medaglia d'argento dello Stato. Ph. Mayfarth e C.o - Bartlett e Greenham.

Diploma di medaglia d'argento. Thomas Holt - Schnabl e Comp. - Fried. Siemens - Ved. Roediger e Toppo - Augusto Valerio - Gius. prof. Vellicogna.

Diploma di medaglia di bronzo. Wenzel Wrba - Enrico Pegan - Ermanno Turek e Comp. - Karg - Franc. Boerner - Eug. Mingotti.

Menzione onorevole. Gius. Luigi Fabiani - Gius. prof. Vellicogna - Ant. Petruzzi.

La festa della Previdenza. I proprietari del *Bagno di spiaggia* e del *Cantiere navale* di Barcola hanno dichiarato di concedere gratuitamente per due sere l'uso dei loro fondi per una festa a Barcola e misero a disposizione i loro apparati per l'illuminazione elettrica, 15 lampade ad arco sistema Edison con doppia macchina a vapore per garantire il buon risultato dell'illuminazione.

La Direzione della Previdenza ha accettato con piacere le gentili offerte ed ha perciò deciso di fare la solita festa della Previdenza nella località accennata. Noi riteniamo che questa festa dovrebbe riuscire brillante, specie facendo un programma attraente con cori, musica e fuochi d'artificio.

Lo spettacolo del mare vi darebbe un'attrattiva speciale; il pensiero correrebbe ad una di quelle tante poetiche e fragranti feste veneziane al Lido, che qui da noi non si ebbero mai, per la mancanza di località adatte.

Ai primi di luglio probabilmente la tramway per Barcola non sarà ancora attivata; ma vi sarebbe invece un ottimo servizio di omnibus ed uno di vaporetti.

Su queste basi la festa della Previdenza in cui di solito il concetto elevato di una bella azione di carità veniva sciupato in parte da un trattenimento troppo comune e per ciò appunto di assai mediocre interesse, promette quest'anno di avere un lietissimo successo.

Ed è naturale poi che, facendosi la festa fuor di città, ne ritraggono anche maggior vantaggio le classi operaie: brumisti, battellanti ecc.

Il pensiero ci pare felice e degno veramente di plauso.

L'Unione Ginnastica a Trento. Oggi a Trento ha luogo l'inaugurazione della bandiera della federazione ginnastica del Trentino.

La nostra Unione Ginnastica sarà degnamente rappresentata a quella festa, recando seco il vessillo sociale, che sarà portato dal direttore sig. Carlo Banelli. – A quella volta si recano inoltre il presidente della Società, sig. avv, Felice Venezian, e il direttore sig. Iacopo Liebmann.

San Giovanni. Giovannini, Giovannine, salute a voi tutti: è il vostro onomastico.

Le donnette superstiziose hanno gettato il piombo iersera per trovare un pronostico; nel villaggio ove il santo funge da patrono si sono accesi i fuochi tradizionali, al Boschetto é accorsa molta gente, come nei bei tempi, e si sono accesi dei fuochi d'artifizio e la banda ha sonato, e Valle, un Giovanni anche lui, il povero Valle che pare la parodia di sé stesso, fra una sonata e l'altra ha cantato con quella rovina di voce che pure in certi momenti, di sotto alla rauca velatura dell'avvinazzato, ha ricordi fugaci dell'antica vigoria – ed é andato attorno col tondino in mano ad implorare l'obolo degli astanti. Bell'onomastico!

Nella classe numerosissima delle nostre sartine, molte sono le omonime della Pulcella d'Orleans, ed esse festeggiano l'onomastico con un mazzolino del loro damo, con un regaluccio delle amiche, con una scampagnata allegra.

Ma fra tanti festeggiamenti chi più cordialmente di tutti manda un augurio alla gentile falange delle Giovannine é l'amministratore del *Piccolo*, un biondo *Giovanni* anche lui, contento come una pasqua perché in ogni Giovannina che incontra vede una costante lettrice del *Piccolo*.

Processo Szimits. Domani incomincia al Tribunale di Budapest il processo contro Szimits, l'autore dell'orribile assassinio commesso sulla persona del povero giovanetto Ermanno Grimme. Noi publicheremo dettagliata relazione di questo processo e intanto oggi nel *Piccolo della sera* publichiamo il riassunto del fatto ed una pagina illustrata litograficamente.

Oggi essendo giorno festivo, il *Piccolo della sera* viene messo in vendita nelle prime ore del mattino.

Per le signore. *Mentre si cerca un nuovo alloggio.*

Dunque è deciso. La vecchia casa verrà abbandonata. Dove noi abbiamo riso, amato, sofferto, degli altri verranno, degli altri che non conosciamo, che non ci conoscono, degli estranei.

E non c'é nulla a ridire. *Tu l'as voulu, Georges Dandin.* E' stato lei, signor lettore, a trovare che la casa era troppo lontana e che il prezzo del *tramway* raddoppiava la pigione: è stata lei, signora lettrice, ad accorgersi che nessuna delle sue amiche si accontenterebbe d' un appartamento col tetto così basso e colle stanze così mal disposte o con dei colori di tappezzerie così oltraggiosamente violenti.

Non importa, è triste. Non si può aprire una porta senza che una folla di ricordi ci si slanci incontro da tutti gli angoli della stanza: ricordi azzurri, delle ore d'affetto e di raccoglimento intimo; ricordi rosei, dorati, folleggianti delle ore di festa; ricordi delle ore funebri tutti avvolti in un velo nero di lutto; e da tutte le parti delle voci sembrano mormorare:

— Vi ricordate? Vi ricordate?

E d'improviso una stretta di cuore vi soffoca...

***

Forse è tutta questa tristezza, questo spezzarsi di vincoli che rende così gravosa la ricerca di un appartamento. Poi, è così difficile trovar quello che si vuole! La bellezza, la comodità della casa, è formata di tante piccole cause, vi sono tante impercettibili ruotine che fanno muovere la macchina dorata e fragile della felicità intima, che ad un estraneo è impossibile rendersi conto della loro importanza.

Così, per giorni e giorni, è un girare di tutte le ore, snervante ed inutile; e dopo aver veduto un numero infinito di appartamenti, dopo aver disegnato una quantità inverosimile di *piani*, con due lineette per indicar le porte e dei mezzi cerchiolini per indicar le finestre, dopo aver ascoltato e respinto le offerte dei cento sensali, d'improvviso voi vi sentite presi come da un abbagliamento. I ricordi di tutti gli appartamenti che avete veduti cominciano a confondersi, a oscurarsi; nella vostra mente è una ridda vertiginosa e grottesca, un apparire, uno sparir di fantasmi; corridoi, stanze, poggiuoli, tutto gira, tutto s' insegue e svanisce in una nebbia grigia; finchè spossati, stanchi, sfiniti, voi terminate coll'esclamare:

— Per carità, prendiamo un appartamento qualunque, purchè questo tormento finisca una volta!

***

I primi a gettare questo grido sono sempre gli uomini. Per loro il cercar casa è una seccatura così ineffabile, che per finirla si adatterebbero volentieri a prendere il primo quartiere che vedono. Le donne, invece, sono più esigenti; e non v'è casa in cui dopo qualche settimana di ricerche e di discussioni, il capo di famiglia non si affretti a dichiarare alla sua metà «che é una donna incontentabile, che in quanto a lui se ne lava le mani.»

Ebbene, fate così, signori: é il meglio che possiate fare. All'epoca del cambiamento di casa, Pilato ci avrebbe fatto la figura d' uomo di spirito. Lasciate fare alle donne.

Già per voi la cosa ha un' importanza relativa; voi vivete fuori di casa, andate alla Borsa, andate al Tergesteo, andate magari a reggere i colonnini del Corso: a casa ci venite poche ore del giorno; e bisogna che siate ben osservatori o ben freddi per potere scorgere in così breve tempo, attraverso il sorriso gentile e la carezza affettuosa che vi accolgono, i difetti dell'appartamento.

Ma per la donna invece la casa è tutto; è lì che deve vivere, fra quelle pareti; lasciate che se le scelga a suo modo. Che mentre voi siete fuori ed ella è sola e si annoia, ella possa, nell'alzar gli occhi dal suo libro o dal suo ricamo, guardarsi intorno ed esser contenta del suo appartamento, e dir fra sé, con una sodisfazione intima e profonda, che la sua casa è graziosa, che il colore dei mobili del suo salotto si fonde armoniosamente col colore della tappezzeria, che sui balconi aperti a mezzogiorno le margherite crescono ammirabilmente, che Bebè si diverte un mondo a correre sul poggiuolo e che le basta tender l'orecchio per sentire quel che fa la cuoca nella cucina che é a due passi.

Credete, perchè un uccello non provi mai la voglia di metter la testa fuori dal nido non c'è di meglio che far sì che il suo nido gli piaccia. E nulla garantisce una donna contro le tentazioni della fantasia, contro le suggestioni pericolose delle ore d' ozio, di noia, di solitudine così frequenti nella vita feminile, quanto il mormorio leggero, continuo, dolcissimo con cui la sua casa in cui si trova bene e che ama, sembra ripeterle, come in una delle poesie più delicate e gentili del Fogazzaro:

«Son la tua casa; t' amo».

Una stazione di luce elettrica. I signori Paolo Ganzoni e C. hanno presentato alla i. r. Luogotenenza, col tramite del Magistrato civico, una istanza tendente ad ottenere la concessione di una località situata nella via S. Francesco per erigervi una stazione di elettricità per fornire l'illuminazione ai teatri. La ditta suddetta domanda che l' autorità competente approvi in via preliminare la località per installarvi due macchine a vapore della forza complessiva di 400 cavalli per poi elaborare il progetto definitivo e sottoporlo all' approvazione.

Il centro di Trieste. Da Venezia riceviamo la seguente:

On. Redazione.

Ringrazio il *Piccolo* delle cortesi parole con le quali annunziò al publico la presentazione de' miei progetti per il riordinamento del Centro di Trieste, e mi permetto pregarlo d' accogliere gentilmente questa breve mia replica ad un desiderio manifestato in quel cenno della sua onor. Redazione.

Il mio progetto non è un progetto solo, ma *son due*. Il primo era studiato (e lo sanno parecchi a Trieste) prima che venisse deliberata l' erezione del nuovo edificio scolastico nella piazzetta del Rosario. Quell'edificio disturbò il mio piano. Ma siccome il nuovo Centro ch' io proponeva aveva ottenuto il suffragio di persone elette e distinte (come si suol dire) nella materia, così, francamente, non ebbi il coraggio d' abbandonarlo del tutto. Prima però di produrlo, mi procurai l' accordo cui accenna il *Piccolo*; accordo, senza il quale l' esecuzione di quel mio piano non tornava possibile.

Ma appunto perché lo *sventramento* della città vecchia era già iniziato coll'edifizio scolastico ormai in corso di costruzione e perché gli accordi che m'ero procurato potevano non bastare all' adozione di quel primo progetto: per questo, dico, e anche per migliorare l' insieme dello sventramento, feci il secondo progetto che è per l'appunto la *continuazione del piano iniziato dal Municipio*, come desiderava codesta on. Redazione.

I due progetti del resto sono informati a un solo concetto, ed è questo: non accontentarci di sventrare, ch'è presto fatto; ma profittando dell' ampla curva che corre tra via Cavana ed il Corso, costituire della città vecchia il **Centro** ch' ora manca a Trieste e dargli nel suo insieme quei comodi che troviamo raccolti in quelle stupende sintesi edilizie che si chiamano Piazza San Marco, Piazza Castello, Galleria Vittorio Emanuele ecc.

E in ciò sta il facile segreto dell'equilibrio, che fa, per quanto mi si assicura, meravigliare i profani.

Spero che l' on. Redazione del *Piccolo* vorrà completare la sua gentilezza inserendo in un prossimo numero questo semplice schiarimento, il quale, credo, non ha lo scopo d' una rettifica, ma quello di non lasciare il publico in un dubio, che la *duplice* mia presentazione risolve, parmi, completamente.

Federigo Comelli.

Prestito ungherese d'investizione 4 ½ % in oro. Oggi che le Borse fanno succedere agli avvenimenti che ebbero luogo negli ultimi giorni aumenti di grande importanza per tutti i valori e specialmente per la rendita ungherese 4 p. c. in oro, desterà certamente il maggior interesse tanto nei nostri circoli finanziari quanto in quella parte del nostro publico che cerca un favorevole impiego di capitali, la sottoscrizione al prestito ungherese d' investizione 4 ½ % in oro, che avrá luogo il giorno 25 corrente a Vienna, Berlino, Budapest, Francoforte s|M., Amsterdam ed a *Trieste presso la filiale della Union.*

Noi riteniamo opportuno quindi di dare qualche schiarimento su questo valore e chi desiderasse maggiori indicazioni potrá desumerle dal relativo programma di emissione approvato per la publicazione dallo stesso Ministro Tisza.

Il r. governo ungherese ha autorizzato le ferrovie: Kaschau-Oderberger Eisenbahn Ungarische Nordostbahn ed Erste Ungarisch-Galizische Eisenbahn a contrarre un prestito di Marchi 30.620.000 per il quale oltre alla garanzia debitamente iscritta nei libri tavolari delle singole Società col loro attivo per la quota che le riguarda, coll' approvazione dei fattori legislativi si costituì garante per tutto l'importo il R. Governo ungherese ed il pagamento dei coupons e dei titoli estratti verrà eseguito non solo nelle piazze di sottoscrizione ma anche dalla stessa R. Cassa Centrale dello Stato in Budapest. Si tratta quindi come si vede d'un valore assolutamente e direttamente garantito, nè va dimenticato che il R. Governo ungherese assicurò a questo effetto la piena esenzione da ogni tassa od imposta anche per l'avvenire.

Il prestito d'investizione è al 4 ½ % in oro locchè corrisponde al corso d'emissione al 4 7/10 %, di più ogni titolo viene estratto col nominale in oro quindi alla estrazione risulta l' utile della differenza fra il nominale ed il corso d' emissione, cioè il 4 ¼ %. Vantaggi questi straordinari per un valore di tanta sicurezza e noi ne rendiamo specialmente attenti tutti quelli che vi possono avere interesse anche perchè é uno dei pochi valori rimborsabili in oro e fruttanti un interesse pagabile in oro, emessi negli ultimi tempi con autorizzazione e garanzia governativa.

Sull' andamento della sottoscrizione nella nostra piazza della Banca Union, non mancheremo di tenere informato il publico ed è opinione generale che sotto le offerte favorevolissime condizioni la sottoscrizione avrá uno straordinario risultato.

La spalmatura serve pure a qualchecosa! Telegratano da Monaco che l' altra sera mentre si rappresentava al teatro di Corte l'opera *Franco arciere* (*Freischütz*) si sviluppò un incendio; il cotone fulminante comunicò il fuoco ad un telone e ad una quinta. Fortunatamente i scenari erano spalmati e la spalmatura impedì il rapido propagarsi dell' incendio.

Il macchinista fece subito funzionare lo apparato d' aqua; una pioggia abbondante cadde sui scenari che bruciavano e in pochi minuti ogni pericolo era scomparso. Il publico non si accorse affatto dell' incendio.

La notizia è molto eloquente e serve a dimostrare non solo che la disposizione della spalmatura, da alcuni giornali locali chiamata *vessatoria*, esiste come da noi in molte altre città, ma anche, che essa si presenta utilissima in pratica.

Due quadri. Francesco Beda questa volta si espone al giudizio del publico con due quadri: *Una partita a scacchi* e *Nello studio di un pittore.*

Beda oramai si dedica a preferenza all'epoca *rococò*, l'epoca fantastica che parla all'artista un linguaggio poetico, imaginoso, che fa scorrere la sua mente con un senso di grande compiacenza tra quelle sale dorate, tra quel lusso di marmi, tra quella profusione di ricchezza, ove gli abiti, il modo di vestire, la vita tutta, gli offrono campo di attingere ia profusione le ispirazioni per i suoi quadri e farne dei concetti simpatici, allegri, che si guardano volontieri e che stanno bene nei salotti per il loro carattere giocondo.

Francesco Beda non è l'artista che getta giù di primo impeto le sue pennellate, larghe, sicure, forti; egli appartiene a quella scuola alla quale oggi pare voglia fare ritorno il Michetti.

Egli lavora le sue figure, le disegna accuratamente, le dipinge con cura. Il fondo dei suoi quadri è studiato, è finamente miniato in ogni più piccola inezia, in ogni minimo particolare, e da ciò proviene che i suoi lavori hanno una impronta speciale, se non della scuola moderna, però sempre piacevole.

Questi due quadri, quantunque non ci presentino nulla di nuovo in fatto di concetto, sono però due lavori simpatici.

Il colore è buono, la tavolozza è ricca, il disegno è accuratissimo e la prospettiva disegnata con calcolo perfetto. C'è forse nelle vesti delle figure qualche effetto non bene spiegato o meglio non del tutto indovinato, ma nel complesso le stoffe sono trattate bene e con ismagliante morbidezza. C'è molto movimento, e gli ambienti indovinatissimi fanno pensare a quegli anni così belli e così felici per l'arte, ove la vita era tutto un quadro, mentre oggi non è che tutto il contrario.

Dono. Dal signor Marco Terni furono inviati in dono all'Asilo infantile israelitico 50 chilogrammi di riso.

Per visitare l'Istria. Ci scrivono:

Siccome la Società ferroviaria dello Stato prende in considerazione i desideri che le vengono diretti mediante la stampa, mi permetto dirigere alla medesima a mezzo dell'ottimo di lei giornale i seguenti desideri;

1. che la spett. Società voglia estendere i viglietti domenicali e festivi valevoli per un giorno solo (oggi limitati soltanto per Pisino) per tutte le stazioni della percorrenza Trieste-Pola.

2. che la medesima voglia attivare un treno di piacere (andata e ritorno, toccando Pinguente, Rozzo, Lupoglava, Ceroglie e Pisino), il quale in partenza alle 2 pom. da Trieste arrivasse alle 4 3|4 a Pisino, e ripartendo da colà alle 9 pom, ritornasse a Trieste alle 4 3|4 pom.

La Società di certo non si troverebbe danneggiata ed in pari tempo sarebbe pòrta l'occasione per ammirare le stupende posizioni dell' interno dell' Istria, pochissimo conosciute dai triestini.

Le monete greche di rame. Il governo italiano qualche anno fa, fatto accorto che degli speculatori importavano nel regno enorme quantità di monete di rame di conio greco, il cui valore reale è assai inferiore al nominale, dispose perchè le casse publiche rifiutassero siffatti valori. Ciò non pertanto la infiltrazione del rame monetato greco nella circolazione italiana prosegue e quel ministero ha dato ai tesorieri, ricevitori, ecc. nuove e precise disposizioni perché abbiano a rifiutare dette monete.

Di recente a Venezia si è dato l'esodo alle monete greche; adesso la stessa cosa succede a Milano.

I prezzi delle liste cibarie e certi camerieri. Non nella casta dei camerieri stabili, ma in quella dei camerieri avventizi di trattorie ve ne sono molti che non si fanno scrupolo di alterare i prezzi delle vivande allorché presentano il conto agli avventori. Molti non ci badano, altri si limitano a far correggere la cifra, al che il cameriere risponde di solito con un: *ho sbagliato.*

Di recente a Vienna ebbe luogo in proposito un processo. Un cameriere si fece pagare le porzioni di arrosto di vitello, *boeuf a la mode* ed altre, 5 soldi più di quanto erano segnate nella lista cibaria. Due avventori s' accorsero dell' inganno e presentarono denuncia. E ierl' altro il tribunale distrettuale di Leopoldstadt dichiarò il cameriere colpevole della contravenzione di truffa e lo condannò a 5 giorni d' arresto. Il cameriere tentò di ridurre la cosa a un *errore innocente*, ma il tribunale non ammise la sua giustificazione.

Oggetti rinvenuti. Depositati oggi alla Direzione di Polizia i seguenti oggetti rinvenuti, depositati al nostro ufficio e non ritirati:

Un piccolo portamonete contenente importo di denaro - 5 borsette contenenti denaro ed una contenente uno scontrino oggetto prezioso - 7 biglietti del Monte di Pietà - 6 biglietti di Cancello - 1 ... trino - 1 polizzino del Lotto.

1 biglietto d' abbonamento al bagno spiaggia - 4 ventagli - 2 ombrellini - vetro d'orologio col cerchio d' argento - temperino ed 1 portasigari - 2 ... postali - 4 ricevute per l'incasso d'... rio d' un impiegato postale - 1 ... scolastico - 1 libro scolastico - 1 libro d' associazione - 1 di servizi - 1 d... tazioni - 4 tedesco - 1 della Società ... peraia - 1 per pagamenti rateali.

1 bottoncino da camicia - 1 bottone polsetto - 1 paio occhialini - 1 ... rino - 1 portasigari - 1 marca di ... 1 anello di metallo.

3 paia guanti e 8 guanti singoli ... fazzoletto da naso con un polizzino del Lotto in una cocca ed altri 3 fazzoletti ... 1 pezzo di velluto rosso ed un nastro ... campionari di stoffa.

1 scarpetta di pelle nera, da ... 3 viti da carrozza - 1 falce - 1 ... ruola da cane.

5 mazzi di chiavi - 1 a più chiavi ... a due - 4 chiavi doppie - 4 chiavi inglesi e 19 chiavi semplici.

Servizio telegrafico. A proposito dell' articoletto publicato giorni fa nel *Piccolo* dal titolo *Una preghiera* la Direzione dell'ufficio telegrafico ci comunica che il ritardo lamentato circa la consegna dei nostri telegrammi fu prodotto non da trascuranza o negligenza del personale addetto al servizio telegrafico, ma dalle *perturbazioni atmosferiche* del giorno 15, causa le quali la corrispondenza telegrafica era resa difficile.

Gli accennati telegrammi — ... ve — giunsero qui alle ore 4.25 ... 4.30 pomeridiane, tempo di Vienna ... rono ricapitati alle ore 4.40 tempo di Trieste, cosicchè, tenuto conto della differenza di tempo, non risulta alcun ritardo nel ricapito.

Una questioncella di decoro. Ci scrivono:

Caro *Piccolo*,

Già da qualche tempo mi brucia di tenerti parola d' un inconveniente che a mio modo di vedere, bisognerebbe assolutamente togliere.

In quel tratto della via del Canale che corre fra la piazza del Ponterosso e la via S. Spiridione si appostano, come è noto, le territoriali con le loro ... pane.

Io le vedo di buon occhio quelle ... nicciuole, perchè al loro arrivo ... di via biancheggia formalmente ... letti e di sottane o quel ... bene. Ma... c' è il suo ma.

Quelle buone rivendugliole ... temente nature vergini, ben ... l' avere un' idea della malizia e ... ruzione della città.

Gli è certo per questo ch' esse ... giungere al mercato, fanno ... mode, procedono a certi mutamenti ... *lette* e si prendono altri agi, tutto ... se fossero in camera o in ... tale, dirò così, ingenuamente ... tegno, m' è toccato vedere esempi ... vocavano negli uni le grasse risa ... altri i più vivi commenti e proteste.

Dammi del puritano, o ... corrotto; io sono fra i secondi, ... puritanismo od altro sentimento ... to, ma perché vedo la cosa dal ... gettivo.

Che mi giova infatti che quelle ... dugliole facciano tutto quel che ... publica via, innocentemente, ... ed altri sacrosanti *mente*, quando ... pressione immediata della cosa ... d' una sconvenienza?

Sì, ne faccio uno questione di decoro e credo si possa, almeno ... rimediarvi. *Ciao!*

I CAVALIERI DELLO SPILLO

6) Romanzo di G. PRADEL.

Questa stanza, l' abbiamo detto, era separata dalla gran sala, dove il baccarat andava a ricominciare con nuovo furore.

Il rumore della partita non arrivava dunque ai due giocatori se non debole, e nulla dei loro fatti e gesta, e nemmeno delle loro parole, traspirava al di fuori. Di più, i giocatori del baccarat erano saliti a un tal diapason che non si occupavano se non di sè stessi.

— Facciamo venticinque luigi - disse con indifferenza Courjol, mescolando le carte.

— Se lo volete, sia; - replicò il suo facile compagno.

E la partita cominciò.

Il giuoco è una malattia atroce; come l' alcoolismo, essa è incurabile e nulla saprebbe guarirla. Nel numero dei giocatori si trovano dei trascinati, dei sedotti, degli eccitati che, durante un periodo più o meno lungo, caduti nel laccio per una disposizione momentanea, domandano alla ebrietá del giuoco, come a quella della donna, un maximum di piacere.

Ma codesti non sono i veri giocatori; possono guarire e guariscono; non sono che giocatori d'occasione.

Ottavio di Blignac era di questi. Giocava quella sera perchè l'avevan fatto giocare, perchè i fumi dello sciampagna gli turbavano fortemente il cervello. Ma quando si vide fra quattro muri, solo, testa a testa con Courjol, che marcava regolarmente il re e tutte le carte, lontano dal centro della eccitazione, gli calò la febre e la partita gli parve al contrario di ciò che ordinariamente avviene in simil caso, una cosa stupida e nauseante.

In un'ora, cinquecento franchi per cinquecento franchi, Courjol aveva intascato una diecina di migliaia di franchi. Invano l' astuto baro, sorpreso di trovare un merlotto sì poco malleabile e ad un tempo sì refrattario, gli proponeva di raddoppiare o triplicare la posta, di giocare per far pari o pel doppio. Ottavio faceva: No, semplicemente con la testa, e continuava indifferente a dar le carte. Tutte le precauzioni minuziose prese da Edoardo Courjol si voltavano decisivamente contro di lui. Egli se n'era bene accorto; la tebre del giuoco aveva vuotato le tasche del signor di Blignac, e ora giocava senza passione, senza piacere.

L'ubriachezza pertanto non si era punto dissipata; piuttosto si era condensata. Ottavio era arrivato a quel punto in cui i fumi sciolgono la lingua e si prova l' imperioso bisogno di trovare un confidente cui svelare i segreti più cari, i più sacri, i più profondi. A lui tanto discreto, tanto, per il solito, riconcentrato in sè, era allora venuto il prurito di parlare.

— E ora basta! — disse, prendendo dal suo portafoglio un biglietto di venticinque luigi. — Mi avete ridotto al verde sino in fondo; non ho più un soldo. E' vero che sarebbe facile il continuare — aggiunse ad un gesto di Courjol. — Guardate: solo con questo voi potreste, ne son sicuro, giocare contro di me parecchi milioni.

E in una tasca del portafoglio prese un piccolo oggetto che porse a Courjol, il quale con la bocca aperta e gli occhi spalancati, trasalì udendo queste parole.

Fin dal principio, fin dalle prime parole la curiosità del truffatore era arrivata al colmo. Si sarebbe detto che il miserabile sentiva istintivamente esser giunta l'ora sovrana della sua esistenza. Impadronitosi dell' oggetto che il signor di Blignac gli porgeva, lo divorava cogli occhi.

Quell'oggetto, quel talismano cui il proprietario attribuiva un valore assai favoloso, non era che una piccola ardesia, volgare, grande quanto la decima parte di una di quelle che per il solito si danno ai fanciulli per cominciare a disegnare le aste e le lettere.

Per preservarla dagli urti e dalle rotture, era incassata in un quadro durissimo di legno di *tek*. Questa era la sua sola caratteristica. Così poteva entrare in un portafoglio di quella grandezza.

Dopo un attento esame, Courjol, deluso, alzò le spalle come un uomo seccato, e restituì l'oggetto al signor di Blignac, che con molta premura lo ripose nel suo inviluppo.

Credendolo un capriccio d'uomo ubriaco, sebbene il signor di Blignac fosse divenuto ad un tratto grave e calmo, Courjol domandò al suo avversario:

— E' un feticcio, non è vero? superstizione di giocatore?

Ottavio scosse più volte la testa.

— No, no: è cosa molto seria. Questo pezzo d'ardesia rappresenta, ne son certo, un valore incalcolabile. E' un talismano misterioso, voglio accordarvelo; ma lo è realmente, e son convinto, sul mio onore, che l'uomo che l'avrà fra le sue mani, e saprà servirsene, potrà trarne un profitto enorme.

Lo abbiamo detto: il signor di Blignac era pervenuto a quel momento in cui con l'aiuto del vino si diventa, malgrado sè stessi, singolarmente comunicativi. Le nature riconcentrate trovano di queste sorprese nella sovraeccitazione che confina con la ubriachezza. Il loro segreto, in quell'istante, le strangolerebbe; ad ogni costo, avvenga che vuolsi, bisogna aprirsi con qualcheduno. Di più, Edoardo Courjol, con la sua statura da lottatore, la colossale struttura, la forza che s' indovinava, doveva attirare l'attenzione, e possiamo anche dire la simpatia, di un uomo in cerca di grandi avventure. Aggiungiamo che una natura onesta come quella del giovine gentiluomo perigordino, non conosceva la diffidenza.

Ottavio più guardava Courjol e più si avanzava nella via ormai aperta innanzi a lui. Pareva riflettesse, esitasse. Infine, pigliando un partito:

— Sentite — disse con un accento di leale franchezza che sarebbe andato diritto al cuore d'un essere meno corrotto — voi mi piacete. Voi siete forte, energico e non dovete conoscere la paura. Insomma, non so quello che provo, ed è assai raro che io colla gente vada tanto innanzi come fo con voi. Vorrei davvero avere un ... gno come voi, un vero uomo, ... tutto d'un pezzo.

— Un compagno? - replicò Edoardo con un sorriso a doppio taglio. - Ma ... avete per tutto il tempo che lo ... Io vi ho vinto una grossa somma ... desolato di portarla meco; spero ... tinueremo la partita, e che voi ... una volta un picchio mostruoso ... muoio dalla sete e non mi dispiace ... punto di rinfrescarmi un poco.

Il signor di Blignac fece un gesto d'impazienza.

— Lasciamo là il vino, il ... belle - aggiunse poi per correggere ... movimento di cattivo umore con ... cevolezza usata. - Delle carte ... alla punta dei capelli, e poichè ... a mia disposizione, e mi piace ... fiducia in voi, mi sa mill' anni ... di un argomento serio, di un ... sono interessato per la vita.

E mentre parlava, aveva ... giuochi di écarté e li aveva ... fuoco.

— Ecco fatto! - concluse ... Tenetevi pure i diecimila franchi ... undici, non lo ricordo più ... avete vinto. E' una bazzecola ... delle somme che potete, se voi ... buistare in grazia mia.

A queste ultime parole, tutta ... zione di Courjol si era risvegliata ... gnor di Blignac, che egli seguiva ... chio, parlava ora con parole ... scosse, guardando fisso con ... gettone di madreperla che ...

Daniele Levi & C.°

sono traslocati accanto il Negozio Viennese in **Piazza della Borsa N. 9/603**, quindi oggi in poi il loro ben conosciuto Negozio di cambia valute **non è più** situato vicino la Portizza.

Dr. GUSTAVO FANO
Specialista
PER LE MALATTIE DELLA PELLE
e **SIFILIDE.**
Via S. Nicolò N. 14, I.o piano.
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antim.

Il sottoscritto pregiasi avvertire la sua spett. clientela, nonchè il colto publico che da oggi passa alla vendita di tutta la merce esistente, con

forte ribasso di prezzi.

Con stima

A. Ercolessi
Via Ponteresso N. 1 e S. Nicolò.

Sciroppo Iodoferrato inalterabile.

Giova nelle malattie nelle quali sono raccomandati il **Ferro** ed il **Iodio** *Anemia, Scrofolosi, Tubercolosi, Tisi polmonare, Rachitismo, Mestruazione difficile e mancata, Debolezza generale.* E' molto raccomandabile per la sua inalterabilità, costante composizione, gradevole sapore, quindi di facile amministrazione anche ai bambini. — Deposito nella

FARMACIA SERRAVALLO
Piazza Cavana

1888.

La Direzione del ben rinomato e accreditato deposito di linerie, manifatture, PRODOTTI ESCLUSIVAMENTE MORAVO-SLESIANI,

CORSO 27

avverte il gentile P. T. Publico, che i prezzi di tutti gli articoli i quali sono assolutamente INTATTI, SENZA DIFETTI e vengono venduti con la più stretta garanzia, furono considerevolmente ribassati. Con ciò è dato ad ogni famiglia come in generale ad ogni persona la possibilità di acquistarsi per una meschina somma una merce veramente solida, e la Direzione, per conferma di quanto è detto più sopra, publica una particella del Prezzo Corrente del Deposito di merci più grande e più assortito.

PREZZO CORRENTE

Tappeti di iute, disegni fantasia a f.	1.25 e più
Tendine di iute, magnifici disegni » »	1.80 »
1/2 dozz. fazz. bianchi uso batista » »	—.35 »
1/2 » » » con bordo » »	—.45 »
1/2 » » » di filo . . » »	1.— »
1/2 » » » » c. bordo » »	1.— »
1/2 » » colorati bleu . . . » »	1.— »
1/2 » stracci per cucina I. qual. con bordo . . . » »	—.65 »
1/2 » asciugamani di filo o pique » »	1.20 »
1/2 » salviette per tavola, di filo » »	1.20 »
1 tovaglia bianca per 6 persone » »	1.— «
1 » » » 10 » » »	1.35 »
1 » » » 13 « » »	2.50 »
1 » colorata per caffè . . » »	1.— »
1 » » » più fina » »	1.25 »
1 » » fina, frange . » »	1.30 »
1 fornimento color. per 6 persone » »	2.50 »
1 pezza tela 4/4 23 metri casalina senz' apparecchio . . » »	5.50 »
1 » » corame, 23 m. con e senz'apparecchio . . » »	6.30 »
1 » » 4/4 23 m, qualità perfettissima per camicie » »	6.75 »
1 » » puro Rumb. 3/4 38 m. » »	15.— »
1 » » puro Rumb. qual. ins. puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola » »	9,50 »
1 » » puro lino. Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz. » »	19.75 »
Servizi da tavola damascati per 6, 12, 24 persone . . . » »	3.85 »

Corredi da sposa vengono effettuati prontamente, accuratamente e di ottimo buon gusto.
Commissioni dalla provincia si spediscono franche di dazio.
Merce non conveniente si scambia senza difficoltà. Per acquisti di qualche importanza un buon sconto.

Unico e solo luogo di vendita
N. 27 CORSO N. 27

fava nervosamente fra le dita. E Courjol capiva che non era nè follia, nè ubriachezza; ma che, spinto da un accecamento fatale, il suo avversario di poco fa stava per svelargli un vero segreto.

Tacque dunque, prestando l' orecchio e guardandosi bene dall' interrompere una parola.

— Volete voi – riprese Ottavio, dopo breve silenzio – permettermi una domanda che non vorrebbe punto essere indiscreta? Siete voi ricco? guadagnate molti quattrini?

Edoardo Courjol si fece bonaccione per la circostanza e prese un' aria di noncuranza per rispondere.

— Oh! mio Dio! son nel commercio; lo sapete: alti e bassi; la vita, insomma, è penosa assai. Non ho veramente da lamentarmi, ma bisogna lavorare senza posa, bisogna esser sempre in moto.

Se un uomo come voi, un galantuomo, un gentiluomo nel quale si può aver fiducia venisse a proporemi un bell' affare, non dico che non mi lascerei andare.

In segno di sodisfazione, il signor di Blignac mosse la testa.

Nella gran sala frattanto la partita diveniva rumorosa: si leticavano, si ingiuriavano, e di quando in quando si udiva la grossa voce di Massard che regolava senza appello i colpi litigiosi.

(Continua)

Prestito Ungherese d'Investizione 4½% in oro

Emissione 1888

NOMINALE MARCHI 30,620.000 VALUTA GERMANICA

PROSPETTO

Conformemente all'articolo XVII della legge dell'anno 1888 il **Regio Governo Ungherese** emette il Prestito contratto dall'I. R. Società priv. della Ferrovia Kaschau Oderberg (k. k. priv. Kaschau-Oderberger Eisenbahn), dalla Società Ungherese delle Ferrovie del Nord-Est (Ungarische Nordostbahn) e dalla Società delle Ferrovie Ungaro-Galiziane (Erste Ungarisch-Galizische Eisenbahn), **garantita dallo Stato** a sensi del suddetto articolo di legge, ascendente complessivamente a Marchi 30,620.000 valuta Germanica. Di questa somma spettano:

Marchi 7,477.000 alla K. k. priv. Kaschau-Oderberger-Eisenbahn
» 16,912.200 alla Ungarische Nordostbahn
» 6,230 800 alla Erste Ungarisch-Galizische Eisenbahn.

Di conformità a questa partecipazione devono contribuire a coprire gl' interessi l'ammortizzazione di questo prestito:

la K. k. priv. Kaschau-Oderberger Eisenbahn	con un' annualità di M.	362,292.47
la Ungarische Nordostban	» » »	819,468.07
la Erste Ungarisch-Galizische Eisenbahn	» » »	301,908.78
	Totale M.	1,488,669.32

senza solidarietà.

Le decisioni relative all'esecuzione di queste determinazioni sono state prese dall'Assemblea Generale degli azionisti della Erste Ungarisch-Galizische Eisenban tenutasi al 15 Maggio 1888 e dalle Assemblee Generali degli azionisti della K. k. priv. Kaschau-Oderberger Eisenbahn e della Ungarische Nordostbahn tenutesi al 16 Maggio 1888.

Lo stato ungherese ha accordato alle Società ferroviarie interessate una garanzia speciale cumulativa per la somma totale di Marchi 1,483,669.32 valuta germanica, importo devoluto al pagamento degli interessi ed all'ammortizzazione di questo prestito; inoltre essa ha assunto la garanzia per il puntuale pagamento degli interessi e delle quote di ammortamento.

Oltre alla garanzia speciale ed alla garanzia che lo stato accorda a questo prestito tutti i beni mobili ed immobili delle Societa ferroviarie suddette servono a garantire il puntuale pagamento degli interessi e delle quote d' ammortizzazione e precisamente quelli di ognuna per la propria partecipazione, salvo i diritti di priorità spettanti alle Obbligazioni emesse precedentemente.

„In particolare poi gl'interessi e le annualità d'ammortizzazione garantite da ognuno di queste Società hanno diritto di priorità sugl' interessi, dividendi e sopradividendi che „potrebbero spettare agli azionisti delle stesse."

Ognuna di queste Società per la sua partecipazione in capitale ed interessi ha trascritto in favore dei possessori delle Obbligazioni Parziali del Prestito nella sua totalità, un' Obbligazione Principale di Priorità nella quale essa costituisce in pegno, fino alla concorrenza del suo debito in capitali ed interessi, le linee ungheresi che essa possiede, con accessori, e s'impegna di fare iscrivere il diritto di pegno in favore dei possessori delle obbligazioni parziali sul complesso delle linee ferroviarie e degli accessori nel libro fondiario centrale istituito secondo l'articolo I della legge dell'anno 1868; essa depositerà l'obbligazione principale di Priorità, presso il Regio Ministero Ungherese delle Finanze per esservi conservata in qualità di documento principale che riguarda in comune i possessori delle Obbligazioni Parziali.

In caso di conversione dei prestiti di priorità già iscritti, in altri a tasso d'interesse inferiore, questi ultimi subentrano nei registri ipotecari nel rango di quelli che vennero convertiti, in quanto che dal prestito di conversione relativo non sia stato creato un aggravio totale di annualità più elevato di quello che era necessario per l'ammortizzazione e per il pagamento degli interessi del debito restante convertito.

Il prestito riunito di Priorità è diviso in Obbligazioni Parziali Lit. A. (Nro. 1—20.620) ciascuna di Marchi 1000 valuta gemanica e Lit. B (Nro. 1—25,000 ciascuna di Marchi 400 valuta germanica, totale in 45.620 Obbligazioni Parziali al portatore, le quali a nome e con l' autorizzazione delle Società ferroviarie suddette sono emesse dal Reggio Ministero Ungherese di Finanza.

Il possessore di un Obbligazione Parziale partecipa in ragione della somma di questa all'Obbligazione Principale di Priorità che forma la base del prestito totale, nonchè alle garanzie ad essa inerenti

Le Obbligazioni Parziali fruttano fino alla loro scadenza l'interesse del **quattro e mezzo** per cento all'anno, pagabile il 2 Gennaio e il 1. Luglio d'ogni anno **senza dettrazione alcuna**, e verranno rimborsate per il loro intero valore nominale in 60 anni a datare dal 2 Luglio 1889, mediante estrazioni a sorte conformemente al piano di ammortamento stabilito per ciascuna delle Società di Strade ferrate che vi sono interessate, e che va unito alle Obbligazioni. Ciascuna delle Società di Strade ferrate interessate ha però il diritto d'anticipare in parte od in totalità il rimborso del suo debito restante, mediante estrazioni a sorte e pagamento delle Obbligazioni che secondo il piano di ammortamento fossero ancora da rimborsarsi, e di far cancellare sui libri fondiari la somma rimborsata, mediante una dichiarazione da emettersi dal Regio Governo Ungherese.

L'estrazione avrà luogo il 1. Aprile d'ogni anno; le Obbligazioni estratte verranno pagate alla scadenza del prossimo tagliando, cioè il 1. Luglio susseguente.

La prima estrazione seguirà il 1. Aprile 1889.

Le Obbligazioni Parziali saranno munite di tagliandi d'interesse per dieci anni e di un talon. Dopo la scadenza di questi taglian i il possessore del tallone ne riceverà uno nuovo, nonchè una nuova serie di tagliandi d'interessi.

A sensi dell'articolo XVII della legge ungherese dell'anno 1888, le Obbligazioni Parziali, i loro tagliandi d'interesse e i rimborsi del capitale, sono esenti da qualsiasi diritto di bolli, tassa ed imposte esistenti, e questa esenzione d'ogni diritto di bolli, tasse ed imposte è loro assicurata anche per l'avvenire.

L' interesse delle Obbligazioni Parziali andrà a cessare all' epoca de rimborso che sarà determinata da l'estrazione. Con le Obbligazioni Parziali estratte saranno da restituirsi i tagliandi non ancora scaduti, ed i talloni; in caso diverso verrà detratto dal capitale l'ammontare dei tagliandi non ancora scaduti.

I diritti del portatore di un Obbligazione Parziale verranno prescritti, in quanto al capitale 30 anni dopo la scadenza, ed in quanto agli interessi 4 anni dopo la scadenza

„Lo Stato Ungherese oltre alla garanzia speciale accorda a questo prestito, nella sua „totalità, anche la garanzia per il pagamento degli interessi e del capitale; in conseguenza „i tagliandi d'interesse e le obbligazioni Parziali estratte verranno pagate alla loro scadenza „dal Regio Governo Ungherese in sostituzione delle relative Società di Strade ferrate senza „pregiudizio delle garanzie date e degli impegni assunti da ciascuna di queste Società re„lativamente alla propria parte di questo debito."

A termini dell'articolo VI della legge ungherese dell'anno 1885 queste Obbligazioni Parziali possono servire di cauzione nonchè all' impiego di denari pupillari.

Il possessore può incassare gl'interessi verso consegna dei tagliandi scaduti ed il capitale verso consegna di Obbligazioni estratte. e precisamente: a Budapest: alla Regia Cassa Centrale Ungherese dello Stato e presso la Banca Ungherese di Sconto e di Cambio; a Vienna presso la Banca Union; a Berlino presso i Signori Mendelssohn & Co. e presso la Berliner Handelsgesellschaft; a Francoforte s/M presso la Deutsche Effecten und Wechsel-Bank; a Amsterdam presso i Signori Lippmann Rosenthal & Co. e presso i Signori Wertheim e Gompertz, ed eventualmente presso altre Sedi di pagamento che verranno rese note in tempo utile dal Governo."

I numeri delle Obbligazioni Parziali estratte verranno pubblicate nel „Budapesti Közlöny" nonchè in altri giornali nazionali ed esteri. In Germania le pubblicazioni relative ai tagliandi ed alle Obbligazioni estratte verranno inserite in due giornali di Berlino ed in uno di Francoforte s/M.

VIENNA, nel Giugno 1888.

BANCA UNION.

Si approva questo prospetto per la publicazione.
BUDAPEST, li 9 Giugno 1888.

TISZA m. p.
Regio Ministro delle Finanze.

A sensi del Prospetto qui unito le Case Bancarie sotto indicate offrono in publica sottoscrizione l'ammontare totale di questo prestito di **Marchi 30,620,000 Valuta Germanica** alle condizioni seguenti:

1. La sottoscrizione avrà luogo:

a **Trieste** presso la **BANCA UNION.**
„ **Budapest** „ l'*Ungarische Escompte & Wechsler-Bank.*
„ „ „ l'*Ungarische Hypotheken-Bank.*

A TRIESTE
presso la Filiale della BANCA UNION
li 25 Giugno a. c.

dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

La sottoscrizione avrà luogo contemporaneamente anche:

a **Berlino** presso i Sigg. **Mendelssohn & C.** e presso la **Berliner Handelsgesellschaft,**
a **Francoforte s/M** presso la **Deutsche Effecten & Wechselbank,** a **Amsterdam** presso i sigg. **Lippmann Rosenthal & C.** e **Wertheim & Gompertz.**

alle condizioni che ivi veranno pubblicate.

Ognuna delle sedi di sottoscrizione avrà il diritto di anticipare la chiusura della sottoscrizione.

2. Il prezzo di sottoscrizione è di

95·75 Marchi per 100.— Marchi Capitale Nominale.

Inoltre il sottoscrittore avrà a bonificare nella stessa valuta gli interessi correnti al 4 e mezzo p. c. dal 1. Luglio a. c. fino al giorno del ritiro dei titoli.

A **Vienna, Budapest** e **Trieste** questo pagamento potrà essere effettuato anzichè in Marchi anche in valuta austriaca al corso che verrà pubblicato dalle sedi di sottoscrizione.

3. All'atto della sottoscrizione si depositerà una cauzione del 5 p. c. del valore nominale, sia in contanti che in valori ammessi a tale scopo dalla sede di sottoscrizione.

4. Sarà in facoltà di ciascuna delle Sedi di sottoscrizione di fare secondo il proprio criterio la ripartizione che avrà luogo al più presto possibile dopo la sottoscrizione, dandone avviso ai sottoscrittori.

5. I titoli assegnati al riparto si potranno ritirare in Certificati emessi dalle relative Sedi di sottoscrizione a datare dal 2 Luglio a. c. verso pagamento del prezzo di sottoscrizione (2).

Però il sottoscrittore dovrà ritirare
un terzo dei titoli assegnati al riparto, al più tardi il 10 Luglio a. c.
» » » » » » 20 »
» » » » » » 31 »

Gl'importi fino alla somma inclusiva di 10000 Marchi nominali dovranno venire regolati al più tardi sino il 10 Luglio a. c. Tosto effettuato completamente il ritiro dei titoli la cauzione depositata verrà computata o rispettivamente restituita.

6. Lo scambio dei certificati verso i titoli originali muniti del bollo germanico e dei tagliandi, di cui il primo avrà la scadenza del 1. Gennaio 1889, avrà luogo, in conformità alle pubblicazioni che veranno fatte a suo tempo, presso le Sedi che avranno emesso i Certificati.

VIENNA, BERLINO, BUDAPEST, FRANCOFORTE s/M., Giugno 1888.

BANCA UNION. — Mendelssohn & C. — Berliner Handelgesellschaft
Ungarische Escompte und Wechsler Bank — Deutsche Effecten & Wechsel-Bank.

Estrazione I. Luglio 1888
Promesse Vienna, vincita princ. f. 200.000
a f. 3.25 compreso il bollo.
Abbonamento al nuovo giornale finanziario
IL MONITORE DEI PRESTITI
per 6 mesi (Luglio-Dicembre 1888) soldi 40 per Trieste a domicilio a soldi 50, nella Monarchia, presso
ALESSANDRO LEVI
CAMBIA VALUTE
Via S. Spiridione N. 1.

L'ESSENZA STOMATICA del farmacista PICCOLI di Lubiana

non è un drastico che forzi le naturali funzioni organiche bensì un rimedio blando e sicuro atto a regolarle e correggerle, per cui anche prolungandone l'uso, l'organismo non ne soffrirebbe mai e neanche minimamente. Guarisce le malattie dello stomaco e basso ventre, del fegato e della milza, come pure le emorroidi, l'abituale stitichezza, l' idropisia, la dissenteria cronica ed è il migliore rimedio da darsi ai bambini contro i vermi. Viene spedita dal suo fabricatore in scatole da 12 flaschette a f. 1.36 v. a., verso rivalsa dell'importo, restando il porto a carico dei signori committenti.
In fiaschette a 15 soldi si trova nella maggior parte delle farmacie di Trieste, Litorale, Istria e Dalmazia. (4761)

Il Deposito Generale in Trieste
DELLA
Fabrica cittadina di Birra in Budweis
fondata nel 1795.
raccomanda il suo eccellente prodotto già ben conosciuto. – Richiama poi l' attenzione dei signori compratori sulla circostanza che essendo ora stata appoggiata la gestione ad altra ben nota firma sulla nostra piazza, le commissione verranno eseguite con tutta prontezza e scrupolosità e che non verrá fornita che **birra freschissima** e della miglior qualità tanto per il consumo che per l'esportazione.
Via Chiozza N. 5.

Un buon consiglio

vale tant' oro! Si è specialmente in casi di malattia che si viene a conoscere la verità di queste parole, ed ecco perchè giungono tanti scritti di ringraziamento alla Editoria Richter la quale fa invio del liberolo «L' amico degli ammalati». In esso trovansi annoverati e descritti una quantità di ottimi rimedi casalinghi reputati colle relazioni di molte persone guarite in seguito all' uso degli stessi, comprovando con ciò come malattie serie e persino tali ritenute inguaribili venissero in breve tempo dominate. Anche in casi di malattie ostinate l' ammalato può guarire mediante faccia uso dei giusti rimedi. Verun ammalato dovrebbe quindi ommettere die farsi spedire dalla Casa editrice «Richters Verlags-Anstalt a Lipsia (Sassonia) l' opuscolo **l' amico degli ammalati**». Richiedendolo al mezzo d' una semplice cartolina postale lo riceverà franco per posta e potrà trovarvi nella lettura dello stesso quei rimedi che converranno alle sue indisposizioni o malattie.

Grande Deposito
DI
Oggetti da cucina e casa
A PREZZI MINIMI
Sapone Windsor (vero inglese)
a 5 soldi al pezzo
presso
Chevesich e Milovcich
Palazzo Carciotti - Riva e Canale

IL
Deposito Manifatture
DI
Bernardo Ticho
Brünn, Krautmarkt 18/Z
(casa propria)
spedisce verso rivalsa:

Lana filata, per estate
Un taglio per un completo vestito da uomo, resistente alla lavatura lungo metri 6.40 . . . . . . f. 3.—

Stoffa di Brünn moderna.
Un ritaglio lungo metri 3.10 per un completo vestito da uomo . f. 5.50

Stoffa da soprabiti.
Qualità finissima, per un completo soprabito . . . . f. 8.—

Stoffa di Brünn.
Un ritaglio, metri 3.10, per un completo vesito da uomo . . . . . . f. 3.75

Loden di lana
doppia altezza, per un vestito completo da signora, ogni colore, 10 met. f. 4.—

Terno nero
fabricato sassone, doppia altezza, per un vestito completo, 10 metri f. 4.50

Dreidrath
ottima qualità, largo 60 centimetri, 10 metri . . . . f. 2.80

Stoffa Iaquard
larga 60 centimetri, nuovissimi disegni, 10 metri . . . . f. 3.80

Stoffa da vestiti quadrigliata
larga 60 centimetri, ultimi disegni, 10 metri . . . . f. 2.50

Una coperta da cavallo,
ottimo fabricato, lunga 190 centimetri, larga 13 centimetri . . . f. 1.50

Tela casalinga
1 pezza 30 braccia 4/4 . . . f. 4.50
1 „ 30 braccia 4/4 . . . f. 5.50

Tela Reale
migliore della tela 1 pezza larga 5/4, 30 braccia . . . . f. 6.—

Oxford
resistente alla lavatura, buona qualità, 1 pezza, 30 braccia . . . f. 4.50

Una guarnitura di ripse
consistente di 2 coperte da letto ed 1 da tavola, con frangie di seta f. 4.50

Una guarnitura di iute
9 coperte da letto ed una da tavola, con frangia . . . . f. 3.50

Ritagli di tapetti olandesi da corridoio
lunghi da dieci a dodici metri un ritaglio . . . . f. 3.60

Un mantello da estate
lungo 9/4 . . . . f. 4.90

Voal francese
10 metri, per un elegante vestito da passeggio lavabile . . . . . f. 3.—

Camicie da uomo
propria fabricazione, bianche o colorate 1 pezzo I.ma f. 1.80, II.da f. 1.20

Camicie da signora
di Chiffon e tela con fini ricami f. 2.50

Campioni e prezzo corrente gratis e franco. (4614)

Puro **CACAO**
riconosciuto **VAN HOUTEN**

il migliore { e nell' uso
il più a buon mercato

½ Chilo è sufficiente per 100 Tazze di finissima Cioccolata.

Trovasi nelle farmacie, drogherie, pasticcerie e negozi di coloniali in scatole di latta del contenuto netto di ½, ¼ e ⅛ di chilo. (4311-12)

Società degli amici dell' infanzia. Al signor dottor A. Castiglioni pervennero f. 100, inviati dalla signora Amalia Meusner, dama patronessa della Società degli amici dell'infanzia, con destinazione a favore dell'Ospizio marino.

Corvetta americana. Ieri, alle 5 pom., è arrivata nel nostro porto la corvetta *Quinnebaug* degli Stati Uniti d'America. L'arrivo fu annunciato dai soliti spari, a cui venne risposto con le salve dal castello.

Le gite nel golfo. Come abbiamo annunciato, domani sera, tempo permettendo, avrà luogo la prima gita nel golfo organizzata dalla società di navigazione del Lloyd.

Il battello destinato è il piroscafo *Milano*, il quale si staccherà dal Molo San Carlo, alle 7 1|2 pom. Il prezzo del viglietto è di soldi 80. A bordo vi sarà servizio di caffetteria e sonerà un' orchestra.

Noi siamo persuasi che queste escursioni nel golfo riusciranno graditissime alla cittadinanza che non mancherà di approfittarne.

Il mercato del pesce a S. Giacomo. Alcuni pescivendoli di S. Giacomo in monte hanno avanzato al Consiglio di città un' istanza, nella quale chiedono il trasloco del mercato del pesce dalla via del Rivo, dove trovasi attualmente, alla via delle Sette Fontane, nei pressi della farmacia Manzoni.

La istanza, di cui venne data lettura nell'ultima seduta del Consiglio, venne rimessa alla Commissione all'annona per esame e riferta.

I motivi sui quali si basano i pescivendoli sono due: l'uno è quello della faticosa salita che trattiene gli acquirenti del piano di recarsi al mercato, l'altra per le condizioni punto igieniche – a quanto asseriscono – dell'attuale mercato.

La Commissione all'annona non mancherà di sottoporre ad accurato esame le richieste dei pescivendoli; noi però ci permettiamo d'osservare fin d'ora che se il mercato succursale del pesce é stato collocato sul colle di S. Giacomo, lo è stato appunto per favorire gli abitanti di quei pressi, i quali sono molto distanti dalla Pescheria e quindi torna loro difficile di fare gli acquisti del pesce così lontano.

Eguale ragionamento non si può fare per gli abitanti del piano. Per quelli che stanno di casa alla Barriera, in via dell'Istituto o da quelle parti viene molto facile il recarsi alla Pescheria, sia a piedi in 10 o 12 minuti, sia approfittando dei carrozzoni della Tramway o degli omnibus.

Traslocandosi, come chiedono i pescivendoli, il mercato nei pressi della farmacia Manzoni, ne verrebbe qualche vantaggio alla popolazione della Barriera, di via Media e adiacenze, ma ne resterebbero fortemente danneggiati – per quanto riguarda gli acquisti del pesce – tutti gli abitanti del colle, quelli di S. M. Maddalena e quelli delle case operaie propriamente dette.

Non va poi dimenticato che l'attuale mercato, sul piazzale prospettante le vie della Guardia e del Rivo, fu eretto per espresso desiderio degli abitanti di quel rione, avanzato nell'anno 1881 al Consiglio di città.

Per quanto riguarda i lamentati inconvenienti in linea igienica dell'attuale mercato, noi non possiamo pronunciarci. Confidiamo però che la Commissione all'annona vorrà occuparsi dell'argomento e provedere ove se ne presenti la necessità.

L' esposizione e fiera di vini. Iersera la fiera è stata visitata da una grande quantità di gente. Nel simpatico ambiente ci si muoveva a stento. Anche gli assaggi furono numerosi. Le sale del ridotto, ove sono esposte le macchine, gli olii ed i tappi di sughero furono pure visitate da numeroso publico.

Nel chiosco ove si vende il liquore degli orsi, c'era pure iersera, s'intende ammiratissimo, un piccolo orsacchiotto in gabbia.

Questa sera la fiera si chiude con il solito concerto orchestrale.

Società Vittorio Alfieri. La gita organizzata da questo novello sodalizio riuscì assai divertente. Il tempo che durante tutto il pomeriggio si mostrava alquanto contrario, alla sera si è spiegato propriamente favorevole.

Alla partenza il vapore *Istria* tutto occupato da vezzose signorine ed eleganti signore, si staccò dalla riva, mentre la banda intuonava la marcia. La traversata del Vallone di Muggia con mare calmo fu bella quanto mai, ed i gitanti ebbero campo di ammirare la costa di St. Andrea i cui fanali si riflettevano nel placido mare.

All' arrivo a Muggia il podestà signor Antonio Novello in unione ad un consigliere municipale ricevette la Società con cortesia tutta speciale.

Nel giardino del restaurant *Europa*, vagamente illuminato a palloncini, gl'intervenuti trovarono di che rifocillarsi per bene, mentre la brava banda diretta dal maestro Pian, si faceva applaudire per la buona esecuzione dei pezzi di musica.

Alle 10 1|2 nella sala del detto *Restaurant*, elegantemente addobbata con foglie, fiori e stemmi, ebbero principio le danze che riuscirono animatissime e che si chiusero con una bella quadriglia diretta dal signor Chierini.

Alle 12 1|2 seguì la partenza, mentre il sig. Karoschitz lanciava dei bellissimi razzi, e tra gl'innumerevoli *evviva* il vapore si distaccò dalla sponda, lasciando in tutti il vivo desiderio che una festa d'impronta tanto famigliare e cordiale avesse a ripetersi quanto prima.

I ritorno fu ancora più piacevole dell'andata, e tutti gl' intervenuti dichiaravano d' essersi divertiti bene; ciò che torna a tutt' onore della Direzione.

Il rione di S. Giacomo in festa. - L'installazione del nuovo parroco. Il rione di S. Giacomo era in piena festa iersera: una festa fatta in onore del nuovo parroco don Carlo Mosè, che stamane celebrerà la prima messa nella nuova sua veste.

Alle 10 1|4 un comitato di cospicue persone del rione andrà a ricevere il parroco nella sua abitazione e lo accompagnerà alla chiesa, ove dal pergamo egli predicherà al suo popolo.

Poi verrà celebrata la messa, che sarà eseguita da cantori speciali.

Vi assisteranno il signor podestà ed altre persone ragguardevoli.

Don Carlo Mosè è il primo dei parrochi di San Giacomo che sia triestino; ha soli 43 anni e da 19 anni è cooperatore in quella chiesa. Il popolo di quel rione lo ama e lo venera: rispetta le sue qualità di uomo giusto e liberale; ed è perciò che la sua installazione venne accolta con un giubilo che si volle estrinsecare iersera in una forma di solenne festività.

***

All' imbrunire, adunque, a S. Giacomo si cominciarono ad accendere i palloncini, le candele, i trasparenti ecc. A frotte a frotte, ragazze, donne, uomini, giovanotti passeggiavano per le vie del rione, ammiravano i trasparenti, i palloncini variopinti, i fuochi artificiali. La facciata principale della chiesa era tutta ornata di palloncini a forma di piramide e festoni. La trattoria «Al Giardinetto» era sfarzosamente illuminata e imbandierata. Il «Caffè di San Giacomo» portava un trasparente a colori, con l' alabarda triestina ed una corona, con la scritta: «A Don Carlo Mosè, Primo Parroco Triestino In San Giacomo, Salve».

Negli altri locali publici di quel suburbio, altri trasparenti, e tra questi uno, bellissimo, dell' osteria «Agli Artieri».

Le case operaie presentavano un bellissimo aspetto, tutte illuminato graziosamente.

Alle 9 ore una banda musicale cittadina si riunì dinanzi alla chiesa, ove sonò vari pezzi. Poi, sempre sonando, fece una passeggiata per le vie, seguito da una folla compatta.

Nelle campagne di San Giacomo venivano accesi fuoci artificiali e fuochi di bengala.

La banda musicale eseguì poi vari pezzi sotto le finestrre del nuovo parroco; e fece poscia ancora una passeggiata fino alla via della Guardia, ove si sciolse tranquillamente.

Durante la festa, tutta improntata a gaiezza, l'ordine non fu minimamente turbato.

Oggi tutte le case del rione sono pavesate a festa.

Fratellanza artigiana. Per quest'oggi alle 5 pom. è indetto un comizio generale della sezione maschile per procedere alla elezione del Comitato di revisione. L'urna sarà esposta nella residenza sociale dalle 9 ant. alle 5 pom. Qualora il comizio odierno andasse deserto per deficenza d'intervenuti, avrà luogo la prossima domenica.

I concerti su i vaporini. Ci giungono molte lagnanze in riguardo a quei cantanti stonati, a quelli organini, a quei concertisti che la sera invadono i vapori che vanno ai bagni. Ne avevamo già fatto parola in proposito; procurino le imprese di evitare questi sconci.

Misuratore che non misura. L'altra notte in una birraria sita in piazza Cavana il misuratore di legna Matteo C., d'anni 56, non sapendo misurare... il valore del denaro in consonanza con quello del proprio appetito, fece uno scotto di 45 soldi e si rifiutò di pagare.

Si dovettero chiamare le guardie per farlo arrestare, ma il misuratore non seppe neanche misurare... le parole, dappoichè uscì in violenze ed offese, cosicchè ci volle non poca fatica per poterlo condurre agli arresti.

Malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 16 alle ore 2 pom. del 23 corrente:

Vaiolo colpiti 10, morti 3 — vaioloide colpiti 2 — varicella colpiti 2 — difterite e croup colpiti 5, morti 2.

Ferimento. Ieri mattina verso le 7 davanti al Molino Economo c' era un assembramento di facchini e passato di là il sovrastante Giorgio Scarlo d'anni 25, di nazionalità greca, uno di quelli lo avvicinò rimproverandolo aspramente di averlo accusato al Molino per non aver fatto il suo dovere.

Dalle parole si passò presto ai fatti, allorquando il facchino estratto una falce menava un fortissimo colpo alla faccia dello Scarlo, producendogli una ferita abbastanza grave.

Il feritore si diede tosto alla fuga; lo Scarlo venne portato prima alla farmacia Pozzetto poi mediante vettura all' ospitale.

Gli ammalati sulla via. Alle 6 di iermattina, in corso, il facchino Luigi Versier, d'anni 43, abitante in via di Crosada N. 6, colto da male improviso, cadde sul lastrico. Una guardia di publica sicurezza, sollevato il sofferente, lo accompagnò a casa sua.

Ladro arrestato. Ritenuto colpevole del furto di due lettiere, da noi rilevato l'altro giorno, commesso a danno di certi Caterina I. ed Antonio D., venne arrestato ieri certo Pietro B., portinaio della casa N. 17 di via Farneto.

Eccedenti. Vennero arrestati il facchino Emilio G., d'anni 31, e Carlo S., d'anni 35, carpentiere, ambidue da Trieste per eccessi sulla publica via.

Cucina popolare. *(Pranso ore, 11 1|2 ant.)* Minestrone: Riso e piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con verdura s. 10, Ragout con patate s. 10, Pasta al sugo 10, Insalata di erbette 3.

Cena (Ore 6 1|2 pom.) Risotto s. 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1445.

Lotto. Estrazioni del 23 corr.

Vienna	75	33	59	49	56
Graz	35	40	1	10	14
Temesvar	43	50	22	85	28

Ogni giorno una. Di stagione.

In una stazione di bagni di mare si legge questo interessante avviso:

«Il maestro di nuoto, che vedrà una signora in pericolo d'affogare e si butterà in aqua per salvarla, avrà l'avvedutezza di prenderla per il collo e mai per i capelli essendo probabilissimo che questi gli rimangano tra le mani.»

TELEGRAMMI DI BORSA.
SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 23 ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 304.50 Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.20. Ferma.

Francoforte 28 Credit 245.— Staatsbahn 187.75 Lombarde 72 5|8 Ferma.

Borsa di Trieste del 23 Giugno. Borse ferme. Berlino 152 1|2, Rubli 188, Vienna dopo Borsa 301 1|4 e 102.10, ultimi corsi mancano. — Parigi fermo, solo It. 98.85 e francese 83.07 neglette. Qui prezzi nominali 96 5|8-3|4 fine.

LISTINO. Napoleoni 9.98 a 9.99 Zecchini 5.83 a 5.85 Lire sterline 12.57 a 12.60. Lire turche 11.29 a 11.31 Londra 125.90 a 126.30 Francia 49.80 » 50.— Italia 49.60 a 49.75 Banconote italiane 49.50 a 49.70 Banconote germaniche 61.70 » 61.85 Rendita austriaca in carta 79.90 » 80.10 Rendita ungherese in oro 4 % 101.— a 101.20 detta in carta 5 % 87.75 a 88.— Credit 296.— a 297.— Greco 5 % franchi 368 a 371 Rendita italiana 96 3|4 a 97.

Mercato dei Bozzoli.

CAPODISTRIA 21. Qualità: Nostrana ed altre corrispondenti. Quantità del giorno chil. 1904. 62 Prezzo massimo al chil. f. 1.40 medio fiorini 1.38 86|100, minimo f. —.90.

CAPODISTRIA 22. Qual. Nostrane ed altre corrispondenti. Quantità del giorno chil. 1058 dec. 34 Prezzo massimo f. 1.45, medio f. 1 36 minimo 1.20

GORIZIA 22. Qualità: Nostrane gialle. Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 43.574.90 parziale pesata oggi 5354.60. Prezzo massimo f. 1.60 medio 1.53 4|10, minimo 1.40.

UMAGO 21. Qualità: Nostrana ed altre corrispond. Quantità complessiva pesata a tutt' oggi chil. 5791.95 parziale oggi pesata chil. 4177.30. — Prezzo massimo al chil. f. 1.50, medio f. 1.46 minimo f. 1.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

Cartelli per locali d'affittare: stanze, quartieri, botteghe, magazzini, trovansi sempre pronti presso la Tipografia del «Piccolo» via Nuova 21 che eseguisce qualsiasi lavoro tipografico a prezzi convenienti e con tutta sollecitudine.

Ricercansi garzone mezze lavoranti sarte. Indirizzo al «Piccolo» (907)

Ricercansi mobili e utenalli per negozio commestibili. Indirizzo al »Piccolo« (967)

Ricercansi garzone sarte, Torrente 8 porta 18. (973)

Ricercasi stanza uso scrittorio. Indirizzo F. posta restante. (1002)

Cercasi alloggio gratuito, ossia piccolo affitto assumendo servitù uso scrittoio o società. Indirizzo al «Piccolo» (1005)

Ragazze abili sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo» (844)

Lavorante abile, di torno e di banco, con modeste pretese trova occupazione. Indirizzo «Piccolo» (987)

Lezioni piano, modico prezzo, impartisce Maestra. Offerte «Piccolo» S. P. (977)

Affittansi in campagna per stagione estiva tre camere, camerino, cucina posizione stupenda. Indirizzo «Piccolo» (958)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate come pure intieri appartamenti a buon prezzo tanto a giornata-settimana, come a mese, due case distante dal Grand Hotel e vis-à-vis del teatro dell'opera. M. Karder, I Walfischgasse N. 11. (965)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, via Commerciale 6, I piano sinistra. (975)

Affittansi magazzini nelle vie Chiozza, Farneto. Traversale Bosco e Androna del Moro, Insinuarsi Farneto N. 42. (478)

Affittasi sino 24 agosto magazzinetto. Via Scorzeria 8, rivolgersi portinaia. (1000)

D'affittare in Isola villa sullo scoglio: 4-5 stanze ammobiliate, sala e cucina. Bagno di mare, aria pura, vista magnifica. Indirizzo al «Piccolo» (997)

Quartieri d'affittare a San Bortolo. Insinuarsi nel primo appalto (938)

A Salvore affittansi stanze per villeggiatura e bagni di spiaggia. (1013)

Villa affittasi anche per la stagione estiva. Indirizzo «Piccolo» (937)

Vendesi tavola pranzo, moderna, massiccia, credenza moderna, suste f. 6, nuove, canapè f. 10. Molti altri mobili. Madonna del Mare 15. (1009)

Da vendere a buon prezzo un velocipede quasi nuovo, altezza 50". Rivolgersi via Madonnina N. 30, terzo piano. (1006)

Mobili bellissimi da vendere, da famiglia forestiera, di partenza, in via degli Artisti N. 4. II piano. Esclusi rivenditori. (1007)

Si comprerebbe seguenti località Capo distria, Isola, Sagrado. Gradisca o vicini contorni: casetta 5 locali, con pozzo campagna, valore non più di fior. ottocento. Indirizzo »Piccolo« (995)

Pianoforte vendesi, mezza coda. Indirizzo «Piccolo» (1019)

14 giugno. Ritirate noto indirizzo lettera desiderata. (974)

Una signora desidera di fare la conoscenza con signore, dai 30 ai 40 anni di civile condizione. Scopo matrimonio. Scrivere S. A. 35 ferma in posta. (996)

C. M. 31: Sta bene. Vi attendo per li 29 (1003)

Scrivetemi vi prego quando possiamo vederci, dovendovi comunicare qualcosa di grande interesse. Arrivederci. 212. (994)

L'Elisir per i capelli
inventato da
WILLIAM LASSON

occupa il **primo** posto fra **tutti** i rimedi raccomandati [...] caduta come pure per la fortificazione e crescimento dei [...]
Questo Elisir non possiede la proprietà di far nascere [...] in luoghi dove non ci sono radici - (che un tal mezzo esista [...] ad onta che da altre tinture venga sui giornali **falsamente** [...] mato il contrario) - però rinforza la pelle della testa e [...] capelli in modo che il cadere dei medesimi cessa tosto e [...] pare nuovi capelli dalle radici, purchè queste non siano [...] fu diggià **provato** ed **assicurato** da **numerose** prove [...]
Sul colore dei capelli questo Elisir non influisce [...] e neppure contiene **alcuna sostanza dannosa alla salute**.
Prezzo per bottiglia fior. 3
In Trieste si può avere questo Elisir da **G. Zulin**, [...]

Fu smarrito all'8 corrente, una borsettina di pelle rosso-scuro, contenente una catenella con medaglioncino d' oro. Trattandosi di una cara memoria, l'onesto trovatore ricoverà più del valore dell'oggetto, portandolo al «Piccolo» (1064)

Alessandrina. Quando si vede un angelo la vista si offusca, il cuore batte, si gonfia e scoppia. E..... (1001)

Adoperai tutti soliti indirizzi, ma nulla potei ritirare, smanioso attendo. V. (1016)

Giorgio, nulla trovai alla posta Scrivete. (1017)

Giappone 25. Perfida affascinante, siete adirata? (1011)

Agente 781. Attende ritiri lettere fermo in porta 1310 e relativa evasione. (1008)

Signor Luigi L. Abbenchè da voi dimenticata, vi invio sinceri auguri di felicità. (1012)

Marzo. Non sono felice che quando vi vedo e non ho che un solo desiderio, quello di potervi parlare. Concederete tutto ciò quest'oggi, a chi sempre più ardentemente vi adora. (1014)

Luisa. Congratulomi per vestito ordinato. (1015)

Polvere dentifricia giapponese. Una scatola soldi 10, Michelli, Palazzo Diana. (285)

Orologeria Cavesso. Corso 13, compera oro, argento, gioie guaste, oppure scambia con orologi. (1018)

Bagni a doccia, vasche, semicupi, scaldabagni, vendonsi o noleggiansi. Luigi Cadore, bandaio, via Torrente 26. (1018)

Libri scolastici usati ed altri libri, acquista la Libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola) (943)

Aqua sanissima e che non insudicia la biancheria per ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore. Indirizzo al »Piccolo« (792)

Grandioso assortimento carte tappezzate decorazioni. Giuseppe Bertin piazza St. Caterina N. 2. (797)

Focolai economici di diverse misure, armadi per 300 bottiglie e stufe di terraglia, nell'officina di Antonio Petruzzi, via Ghiacera 4. (845)

Draghi volanti, negozio S. Nicolò, via S. Antonio 26. (874)

Palloni volanti a soldi 4 fino fior. 2 in via Canal grande N. 2. (999)

Cura vegetale primaverile, unico depurativo il sangue, di sapore aggradevole. Farmacia Rovis. (883)

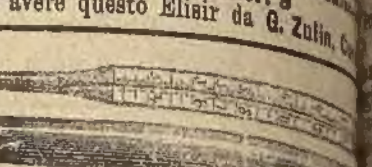
Dolor di denti, calmato istantaneamente con l'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis (883)

Deliziosamente profumata, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. (701)

PROMESSE VIENNA
f. 3.25. Estr. 2 Luglio f. 200.000.
Vende cambio valute Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO.

12 soldi 12 metro 12
8.000 metri
di
PERCAIL
colori solidi
vi sono ancora e si vendono
A SOLDI 12 AL METRO
Barriera vecchia N. 2
(SOTTO IL PALAZZO SCRINZI.)

Franco di dazio. Prezzi fissi
LE MIGLIORI
MOBILIE 2476
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - Trieste - Via Teatro 1
— Tergesteo —
Raccomandazioni ed elogi d'il. rr. uffici e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in provincia.



TERMOMETRI PER LA FEBBRE
rapidissimi e non facili a guastarsi [...] persi, garantiti per esattezza nella [...] controllati con attestati di primaria [...]
Vittorio Steinbach, ottico, via Pon[...]

I primari parrucchieri
nella preparazione della crema o schiuma per radere la barba adoperando il sapone fino di toeletta dolcificante antisettico «SAPOL» che impedisce l'innesto nei virus maligni so la faccia viene [...] rende la pelle morbida e vellutata, [...] prevenendo qualsiasi malattia cutanea [...] a L. 1.25 il pacco presso la farmacia [...] vallo, Piazza Cavana ed in tutte le [...] chincaglierie e profumerie del regno [...]

MARCO CUMBAT
premiato con la medaglia d'argento [...] e con quella pure d' argento dell' [...]
per i suoi
VINI di Lissa
avverte il P. T. Publico che spaccia i medesimi vini offerti alla Esposizione [...]
Deposito in
Via Crosada N. [...]

TRIESTE 6
E
GORIZIA 6
assicura verso 20 soldi al [...]
cambio valute
GIUSEPPE BOLAFFIO

RISPARMIO
L'aqua Gazosa di confronto a [...] minerali contenenti **Acido carbonico** è la più economica siccome questa [...] pla quantità di **Gas acido carbonico puro,** ed il suo prezzo è minimo [...] delle Acque di *Cilli, Giesshübler, Sal[...] kersburg*, ecc. ecc.
L'azione poi dell'Aqua Gazosa per [...] stomaco è di gran lunga superiore a [...] cialmente se bevuta col vino.
Da preferirci quella della PREMIATA [...] **C. Zanetti,** perchè preparata con [...] carbonico, chinicamente puro.

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
„La Fenice in Vienna"
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia f. 12,000,000
assicura verso modici premi [...]
i danni cagionati da incendio e da [...] ne, da rottura di lastroni a specchio [...] tro i danni avvenibili a merci e [...] viaggianti per mare e per terra [...] assume sicurtà sulla vita dell'uomo [...] tutte le combinazioni.
Danni elementari e sulla vita d[...] pagati dall'istituzione della Società [...] f. 51,608,261,41 [...]
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia [...] il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HER[...]
Ufficio in **Via Nuova N. 11**

GRANDE PARTITA
CORTINE DI [...]
f. 1.90 al paio.
Tappeti da tavola f. 1 [...]
Iute da mobili soldi 20 al [...]
Busti, stecche levabili, soldi [...]
Busti, guarnti in satin, [...]
Tovaglie di lino per 6 persone [...]
Mezza dozzina **Tovaglioli** puro [...]
Soltanto in
N. 2 - Barriera vecchia [...]
Vis-à-vis la Scala d'Oro [...]

COLOSSALE SCELTA
da
S. Biermann
„Au Magnet"
Piazza della Borsa
Cravatte da 20-90 in poi. — Colletti 1|2 dozz. f. 1.20 — Polsi al paio soldi 35 — Calze da s. 35 in poi. — Fazzoletti tela f. 2.50
S. Biermann Numero **3** **„Au Magnet"**